CRONACA DI PR

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redat
Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,3

I dolci della natura

Negli Stati Uniti, precisamente nel Massachussett (narra Eagle), fu venduto un podere a un prezzo altissimo, perchè il frutteto produceva abbondantemente.

Nelle annate seguenti alla vendita la prosperità diminuì tanto che il compratore citò in giudizio il venditore accusandolo d'inganno. Eseguite le opportune verifiche, si constatò che il venditore, nel trasferirsi, si era portato via soltanto i suoi alveari (com'era suo diritto); sicchè non c'era stato nessun inganno.

Quest'incidente mise in luce che la presenza delle api è una delle cause più evidenti di fertilità. Ed ecco come.

Trasvolando di fiore in fiore l'ape si imbratta di granellini di polline, che, essendo vischiosi, restano appiccicati al suo corpicino: nel lambire ovari e pistilli vi depone quel polline che li feconda. Gli incroci di simili fecondazioni assicurano vigoria alle piante, spesso l'esistenza, visto che il vigore permette di resistere meglio alle intemperie.

Mentre quest'imenottero d'oro (d'oro non solo figuratamente) che è l'ape assorbe quell'umore rugiadoso detto nettare, che poi elabora nella sua borsa melaria e deposita nelle cellette dell'alveare, allo scopo di fare le provviste necessarie alle covate della regina e alla propria alimentazione durante l'invernata, giova anche alla vegetazione.

L'uomo, mediante un ingegnoso sistema di arnie a telaino mobile, interviene ad impadronirsi d'una parte delle provviste melarie. Delizioso bottino. Dopo averlo centrifugato lo conserva in barattoli più o meno graziosi.

Il colore del miele è quasi bianco se di trifoglio, leggermente ambrato se di acacia, giallo se d'arancio e d'erica arborea, bruno-cioccolata se di grano saraceno e di castagno

Qual'è il valore alimentare del miele?

Cento grammi di miele contengono: 18,96 di acqua, circa 80 per cento di glucosio (di cui 42 di levulosio zucchero di uva e 38 di fruttosio, che per la sua composizione non richiede lavoro d'inversione per venire trasformato e utilizzato in calorie, quindi non consuma energie nelle stesse proporzioni dello zucchero artificiale). Contiene 2,69 di saccarosio, 3,89 di destrina, 1,42 di proteine, particelle azotate, 0,24 di fosfati, 0,11 d'acido formico (innocuo per la sua piccola quantità), 0,08 di polline misto a gomma, mannite, acido lattico, malico, olii aromatici.

Cento grammi di miele forniscono all'organismo 321 calorie.

Come fermenti racchiude una bella serie di principi di amidasi, catalasi, perossidasi, riduttasi, principii necessari affinchè i succhi gastrici e del pancreas (glandola a secrezione interna preziosa) riescano ad agevolare la fabbricazione delle molecole più omogenee alla struttura e al mantenimento costituzionale. E' tutto un movimento di scomposizione dei cibi e di ricomposizione conforme al materiale richiesto dalle cellule che deve compiere l'apparato digerente; movimento che subisce delle alterazioni a seconda che sono presenti o mancanti alcune sostanze.

Circa il contenuto vitaminico troviamo una discreta quantità di vitamina antineuritica, che agisce da fissatore degli idrati di carbonio (farine, zucchero), dei fosfati e delle lecitine, vale a dire che concorre alla assimilazione dei cereali, del latte, delle uova, della carne, e nutre il sistema nervoso; contiene pure vitamina antiscorbutica utile alla regolarità della sanguificazione. Difetta della vitamina solubile nei grassi, antirachitica, perciò è errato ritenere, come nella Persia e nella Russia, che il miele di tiglio sia valido a sostituire l'olio di fegato di merluzzo quale complesso antirachitico.

Alla mancanza di vitamina antirachitica nel miele si ripara spalmando sul pane integrale un po' di burro, il quale, essendo ricco di vitamina A, fattore di crescenza viene ad offrire quell'insieme di particelle viventi tanto preziose per utilizzare gli alimenti.

L'inconveniente dello zucchero artificiale sta pure nel fatto che, essendo privo di catalizzatori (fermenti e vitamine), in chi fa vita sedentaria resta, in parte, inossidato, cioè non bruciato dall'ossigeno respirato, il che può indebolire il lavoro dello stomaco e del fegato. In tal caso si ha un consumo di cibi, minore rendimento e, col tempo, dei disturbi, fra i quali eruzione cutanee, abbassamento della vista, diabete.

Non dovrebbe essere difficile accorgersi che il miele è l'essenza condensata dei fiori, e, poi che questi recano già in embrione il frutto, partecipa delle loro proprietà medicinali e alimentari: in piccolo volume riassume tutti i pregi zuccherini, aromatici, catalitici (per i fermenti), vitaminici, solari Solari, perchè la vitamina viene promossa dalle irradiazioni, in particolare ultraviolette, che attivano le oscillazioni molecolari di particelle dette steroli, di natura vegetale ed animale.

Il miele nella terapia

Prima istintivamente, poi, in seguito ad accertamenti, si è pervenuti a varie applicazioni sanitarie.

Durante la prima dentizione dei bambini, il miele liquefatto a bagnomaria, misto a un pochino di zafferano, calma i dolori delle gengive.

Galeno prescriveva già il miele nelle infiammazioni della gola unendolo al succo di mallo di noce.

Mescolato al decotto di salvia guarisce le afte della bocca; gargarizzandolo cura la raucedine.

Vari medici, fra i quali lo Steiner, dello stabilimento balneare di Marienbad, confermano che il miele risolve le secrezioni vischiose, agisce da fortificante su le fibre prive d'elasticità, rianimandole. Per conseguenza giova a chi soffre d'insonnia, di arteriosclerosi (indurimento delle arterie), d'acidi urici, gotta, cardiopatie (perturbamenti del cuore).

In grazia degli olii aromatici che racchiude, riesce efficace nei disturbi degli organi respiratori, anche quando c'è asma.

Nelle decozioni di orzo il miele viene prescritto per la tosse da Osiander (professore di medicina a Gottinga) Altri preferisce mescolarlo al decotto di radice d'altea, al latte.

Un tonico piacevolissimo e calmante è il miele al vino caldo.

Ci sono non poche massaie che avendo assaggiato del miele svizzero non naturale, o ottenuto da api che abbottinavano da fiori di castagne selvatico, da fiori di cipolla, d'assenzio, d'erica, di genzana, di faggio, di ruta, o da arnie trattate con naftalina, concludono che è preferibile lo zucchero Nessuno suggerisce loro di cambiare drogheria: di provare il miele d'arancio che è squisito, o di acacia che è meno dolce del precedente, ma assai gradevole L'indicazione dei fiori dai quali proviene il miele e dell'epoca della raccolta, potrebbe giovare a persuadere a non fermarsi al primo assaggio, precisamente come la conoscenza delle varietà dei vini buoni serve a non far prendere in uggia il vino dopo averne bevuto, per caso, qualche bicchiere disgustoso.

La gamma degli aromi del miele è svariatissima, estesa a corolle di melissa, di ciliegio, di gelsomino, di lavanda, d'origano, di rosmarino, di isopo, di sulla, di melilotto, di mughetto, di fragola, di rosa, di timo.

Tutte le cognizioni del contenuto e del valore degli alimenti servono allo scopo di non ostacolare il delicatissimo e complicato lavorio che compie quel meraviglioso laboratorio che è l'apparato digerente.

Una volta, quando l'attrezzatura industriale non era presa dalla mania di manipolare a capriccio ogni alimento allo stato genuino, riusciva anche meno dannosa l'ignoranza delle sostanze componenti i cibi. A misura che si complicano gli artifici delle industrie alimentari, diventa sempre più indispensabile tener conto del valore e delle combinazioni che avvengono mescolando le vivande fra loro.

A chi tocca sapere cosa giova davvero ai piccoli se non alle madri? Chi per sentimento e per costante tenerezza verso i bambini è meglio disposta a lavorare per vedere crescere floride e gioconde le proprie creature? Le madri. Ed ecco che ogni massaia, istruendosi, svolge opera altamente utile dal lato sanitario e dal lato economico. Sì, anche economico, perchè le spese di alcune derrate poco nutrienti, o mescolate in modo da provocare delle combinazioni sfavorevoli alla loro assimilazione, può venire risparmiata. Il che non è mai trascurabile.

L'erezione in Ente morale
di una pia istituzione

Ci telefonano da Roma: Con decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, la fondazione «Pia Istituzione Elemosiniere Eso Campolmi» con sede in Prato è eretta in ente morale.

Il pagamento dei sussidi
ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della seconda quindicina del mese di aprile c. a. verrà effettuato da quest'Ufficio Lavoro nei giorni sottoindicati, dalle ore 14 alle 17:

Primo maggio, pagamento dei sussidi ai disoccupati della città; 2 maggio, pagamento dei sussidi ai disoccupati della campagna.

Adunanza alla Società del Carnevale

Questa sera, alle ore 21, nella Sede del Prato Sport Club, gentilmente concessa, avrà luogo una importantissima adunanza della Società del carnevale.

In questa riunione sarà definitivamente concretato il programma della grande Maggiolata che sarà effettuata domenica sera con la partecipazione delle due nostre premiate Società Corali e di alcuni Circoli Mandolinistici.

Tutti i soci sono vivamente pregati di non mancare.

Il concerto di stasera
all'Ente fascista di cultura

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, nella sala del Palazzo Pretorio, avrà luogo l'annunziato concerto delle signorine prof.sa Pierina Falaschi (pianoforte) e Gabriella Marcianò (violino), del quale, per comodo dei lettori, riportiamo qui l'interessante programma:

Parte I. - Mozart, Sonata N. 10 (violino e pianoforte); Bach, Preludio e fuga in si bemolle (pianoforte); Scarlatti, Sonata in do maggiore (pianoforte).

Parte II. - Vieuxtemps, Gran concerto in re minore (violino); Chopin, Ballata op. 23 in sol minore (pianoforte).

Parte III. - Hauser, Rapsodia ungherese (violino); Nachèz, Danza tzigana (violino); Listz, Seconda rapsodia ungherese (pianoforte).

* * *

Domani sera, venerdì, nella sala-teatro del R. Convitto Cicognini il prof. Gino Funaioli, stabile di letteratura latina all'Università Cattolica di Milano ,accogliendo cortesemente l'invito del Consiglio dell'Ente Fascista di Cultura, terrà l'annunziata conferenza su «Epopea e storia di Tito Livio» ed illustrerà particolarmente le tradizioni concernenti «Camillo e i Galli». L'illustre maestro, che è uno dei più originali e insigni rappresentanti della filologia classica in Italia, largamente conosciuto ed apprezzato per dotte e geniali illustrazioni delle opere di Virgilio e dei suoi commentatori antichi Sallustio, Catullo, Cicerone e per la sua appassionata rivendicazione dei caratteri di originalità della letteratura latina, richiamerà senza dubbio non solamente la gioventù studiosa, ma la parte più eletta della cittadinanza pratese e quanti si interessano ai più vitali problemi della storia nazionale e alle luminose tradizioni della nostra stirpe.

Il debutto al Politeama Novelli
della Compagnia Palmarini

Questa sera, al Politeama «T. Novelli» la primaria Compagnia italiana di prosa diretta dal gr. uff. Uberto Palmarini darà la sua prima rappresentazione.

Verrà rappresentata la nuovissima commedia «Bluff», tre atti c simi ed elettrizzanti che ovunqu no riportato un lusinghiero su

L'attesa per questa rappresent è veramente straordinaria e si p che questa sera il Politeama sarà mèta di un innumerevole di amatori di questa mirabile a

La Compagnia, che si appresta buttare sulle scene pratesi, è una migliori, ne fa fede l'illustre Uberto Palmarini che è a capo d sto grande complesso artistico.

Raccomandiamo al pubblico d sere puntuale in teatro perchè debbasi ripetere l'inconveniente or troppo noto delle persone che ar no in ritardo e che disturbano il andamento dello spettacolo.

L'ultima rappresentazio
di "Traviata,, al Metastasio

Martedì sera ebbe luogo al R. T tro Metastasio l'ultima rappresen zione dell'opera «La Traviata».

La serata era in onore del com Angelo Pintucci il quale dopo il condo atto cantò le romanze «O I radiso» dell'opera «Africana» di M yerbeer e quella dell'opera «Tur dot» di Puccini.

Alla fine delle due romanze il com Pintucci venne fatto segno ad u larga messe di applausi ed insister mente richiesto un bis egli ripet il brano dell'«Africana», al canta vennero consegnati ricchissimi d

Il soprano Luisa Palazzini ca molto bene come pure il cav. Gio la Pessini, il Guidini, il March ed Piccioli.

Benissimo l'orchestra, sotto la d gente direzione del m.o Giacopet

Applaudita la massa corale, le b lerine ed ammiratissime le scene.

Alla fine di ogni atto i protagon furono più e più volte chiamati proscenio unitamente al Dirett dello spettacolo.

Con questa quinta rappresentazi la stagione lirica del Metastasio avuto termine. Speriamo che ora n si attenda tanto tempo prima di prire il nostro massimo teatro, la tadinanza attende fiduciosa un ver proprio grande spettacolo.

Sirio Coppini confessa
altre imprese ladresche

In seguito alle attivissime indagini compiute dai reali carabinieri della nostra stazione, sotto la direzione del solerte maresciallo Passaglia, del brigadiere Pedone e dal vice-brigadiere Calligaris, si è potuto accertare che l'ormai famoso Sirio Coppini di Silvio, sorpreso in flagrante alcuni giorni or sono mentre stava rubando nel Caffè dei fratelli Magnolfi, ha preso parte ad altre imprese ladresche sulle quali fin'ora non era stato possibile far luce.

Il Coppini, di fronte ai resultati positivi delle indagini, era costretto a confessare completamente e così per il furto avvenuto circa due anni fa alla sede del Fascio di Grignano, ammetteva di avere forzata la porta e di avere asportato biscotti, caramelle, denari ed altre cose.

Anche per il furto avvenuto la notte del 3 giugno in danno del negoziante di biciclette Coveri, con negozio in via S. Vincenzo, il Coppini confermava di esserne autore. Come si ricorderà, al Coveri furono rubate numerose catene da cicli, fanali elettrici, pile elettriche, fanali a dinamo ed altri utensili da biciclette, oltre ad una notevole somma in denaro.

Una volta sulla via delle confessioni, il ladro dichiarava di avere commesso altri due furti in danno dei fratelli Magnolfi, dei quali era un assiduo cliente.

Per eseguire la prima di queste imprese, il Coppini, poco prima della chiusura dell'esercizio, riuscì a nascondersi in modo da potere esser chiuso nell'interno. Durante la notte asportava trenta lire che si trovavano in un cassetto del banco, venti chili di zucchero, caffè, generi di monopolio ed altro. Per compiere il secondo furto fece uso della chiave falsa che poi adoperò nell'ultima impresa. Quella volta il bottino fu più magro perchè non riuscì ad asportare altro che cinquanta lire, cinque chili di zucchero e pochi altri generi.

Una parte della refurtiva veniva rinvenuta abilmente nascosta in una campagna dei dintorni di Prato.

Le indagini continuano sempre attivissime per accertare se a carico del Coppini vi siano altri reati. Intanto egli si trova ancora detenuto nelle nostre carceri circondariali.

Il fermo di due ragazze

Ieri notte, verso le ore 24, gli agenti del nostro Commissario di P. S. si imbattevano nella ragazza Bechelli Ersilia, di Riccardo, di anni 17, residente a Castiglion de' Pepoli la quale oltre a non dare sufficienti spiegazioni a proposito della sua presenza a Prato, non era in possesso dei documenti comprovanti la sua identità, per cui veniva accompagnata alla caserma dei RR. CC. in attesa delle informazioni sul suo conto.

* * *

Ieri mattina, gli stessi agenti del Commissariato di P. S. mentre perlustravano le vie cittadine notavano la ragazza Pitti Raffaella, fu Pietro, di anni 25, residente a S. Gimignano, la quale pochi giorni or sono era stata altra volta fermata e rimpatriata con foglio di via, per cui veniva fermata e associata alle Carceri Circondariali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria alla quale è stata denunziata.

LA CADUTA DI UN BIMBO

Il piccino Mammoli Luciano, di Giuseppe, di anni 7, residente nella nostra città in via del Leone, nel pomeriggio di ieri, mentre stava con alcuni suoi coetanei a fare il chiasso, cadeva malamente al suolo producendosi una ferita alla fronte. Trasportato da alcuni famigliari al Pronto Soccorso del Civico Ospedale, veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Mazzei che gli riscontrava una ferita lacero contusa alla bozza frontale destra e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

XXVII APRILE

Oggi, anniversario della Rivoluzione Toscana, sulla Torre di Palazzo Vecchio e agli altri edifici comunali è issata la bandiera Nazionale. Le campane della Torre di Arnolfo suoneranno a festa.

A cura del Comune sarà posta una corona di fiori alla lapide posta in via Lambertesca, che ricorda il grande patriotta Ferdinando Bartolommei.

Il concerto Coralli ai "Fidenti,,

Angelica Coralli è una cantatrice di perfetto stile, dalla voce ben impostata, limpida, espressiva: nel suo concerto all'«Accademia dei Fidenti» essa ha interpretato molta musica antica, di Pasquini, Paisiello, Mozart, Cherubini, Pergolesi, e moderna, di Majer, Schumann, Sibella, Benvenuti, Boghen, Brahms, Casella, Santoliquido, Breschi, Beethoven.

Le romanze che la Coralli ha cantato con sentimento e grazia vivida, accompagnate con molto gusto al piano dall'egregio m.o Boghen, sono state fortemente applaudite dal pubblico numeroso.

Ridotto in gravi condizioni
per una caduta di bicicletta

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sera, circa le ore 20, nei pressi di Signa. Il cementista Burgassi Gino, di 41 anni, abitante a Prato, mentre faceva ritorno alla propria abitazione in bicicletta, per una falsa manovra cadeva al suolo riportando una ferita alla testa e la probabile frattura della base del cranio. All'ospedale Vespucci è stato giudicato con prognosi riservata.

L'arresto di un noto truffatore
e della sua amante

E' stato arrestato l'altro giorno a Imola, per insolvenza fraudolenta, un noto truffatore fiorentino, certo Carlo Matteucci, fu Francesco, di anni 60, e la sua amante, certa Dora Capecchi, fu Onorato, di anni 42, da Prato.

Dalle indagini della Polizia è resultato che il Matteucci era colpito da mandato di cattura per alcune ingenti truffe compiute a Taranto.

Inoltre il 5 corrente è stato dalla nostra Pretura condannato in contumacia a tre anni di reclusione e 10.000 lire di multa per truffa.

Denunzie per violenze e minacce

I fratelli Romolo e Umberto Ballerini, macellari, residenti a Brozzi, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per violenze e minacce in danno di due agenti addetti all'ufficio Imposta di Consumo del Comune di Brozzi.

TRE SEVERE CONDANNE
per furti e ricettazione

Al nostro Tribunale è stata discussa ieri la causa contro Bardi Alberto, di Gastone, di anni 24; Sapori Ezio, fu Dante, di anni 27; Sbrocchi Gino, di Ferdinando, di anni 42; Beneforti Marino, di Giullo, di anni 18, e Cenni Rodolfo, di Ugo, di anni 24, imputati i primi due di quattro furti di biciclette e gli altri di ricettazione.

Il Tribunale ha condannato il Bardi a cinque anni e tre mesi di reclusione e L. 6000 di multa; il Sapori ad anni tre, mesi sei e L. 4000 di multa; la Sbrocchi a mesi 9 e L. 1500 di multa ed ha assolto il Beneforti e il Cenni per non avere commesso il reato loro attribuito.

Lo sbrocchi è stato inoltre dichiarato delinquente abituale ed assegnato ad una casa di lavoro per il termine di legge.

RICORDIAMO ai nostri signori abbonati che non verrà dato corso alle richieste di variazioni di indirizzo se non saranno accompagnate dall'importo di lire una.

CRONACA DI EMPOL

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

ianza del Comitato di Patronato
Opera Maternità ed Infanzia

i mattina, presso la sua Sede in Cavour, 9, ebbe luogo l'adunanza nostro Comitato di Patronato della Nazionale Maternità ed Infanzer l'approvazione del conto finan della gestione 1932.

no presenti il Presidente comm. r Iacopo Montepagani, il Podestà dottor Masi, il R. Pretore dottor R. Piccioli, il Direttore delle Scuolementari prof. Bruno Bencini, iale sanitario cav. dott. Catone Vivo, il dottor cav. Tito Giuntini, nor Dilio Masini, la signorina a Lusena, il dottor Francesco Bedirettore del Consultorio ed i Redel conto signor cav. Mario Brorag. Antonio Cecchi.

evano giustificata la loro assenons. Proposto e il comm. magg. olo Vannucci, Presidente della regazione di Carità. Il Segretario co del Fascio, non potendo intervi aveva delegato a rappresentarmembro del Direttorio del Fascio , signor Fernando Codeluppi.

ertasi l'adunanza il Presidente parole commosse commemorò la rina Giuseppina Paladini che fil suo costituirsi fu Presidente del tato delle Patronesse. Ricordò le te opere di bene da essa compiuvantaggio dei poveri e l'indimenile ricordo che ella ha lasciato annel nostro Comitato per la multie attività da essa svolta per lo opo e l'incremento dell'Aiuto Ma .

presenti unanimi si associarono alrole del Presidente.

evisori del conto lessero quindi la relazione sull'esercizio 1932 del itato; analizzando le voci di en e di uscita accennarono ad alproposte per aumentare l'entrande non venga a diminuire l'opei assistenza che l'Ente nazionale e nella nostra città a vantaggio madri e dei bambini nelle famibisognose.

signori revisori, per la loro chiad esauriente relazione, furono molomplimentati dal Presidente e dai enti tutti.

signor Pretore constatando che non tutti gli Istituti di Credito locali sovvengono il nostro Comitato, invitò il Presidente ad insistere perchè nell'annuale distribuzione degli utili degli Istituti stessi sia tenuta presente la nostra Opera ed in maniera confacente all'importanza dell'Opera stessa.

Per tutto quanto riguardava il modo di accrescere le entrate del Comitato diedeor suggerimenti e consigli il signor Podestà, il prof. Bencini, il sig. Dilio Masini ed altri.

Il Presidente proponeva quindi al Comitato di chiedere al R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, che vengano nominate patronesse del Comitato stesso le signore: Carlotta Masi, Giulia Del Bravo, Pia Bollini, Noemi Leoni e le signorine Giulia Lusena, Paolina Romagnoli ed Ada Manetti, che con tanta abnegazione e vero spirito di sacrificio prestano la loro opera benefica nel Consultorio e nell'Aiuto Materno.

I presenti approvarono per acclamazione la proposta del Presidente. A seguito di ciò l'adunanza ebbe termine.

Perchè la cittadinanza possa avere un'idea di quanto il nostro Comitato dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, compie nella nostra città, riportiamo alcuni dati riferentisi all'anno 1932.

Bambini assistiti: Nel Consultorio n. 171; nell'Aiuto Materno n. 261; madri assistite n. 31.

Generi distribuiti: Latte litri 7110; farina di grano kg. 385; farina lattea kg. 44; zucchero kg. 275; pasta kg. 60.

* * *

La locale Succursale del Monte de' Paschi nella repartizione degli utili del suo esercizio 1931 elargiva al Comitato per la protezione della Maternità ed Infanzia lire 250.

Il Comitato suddetto esprime a nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti.

L'odierna cerimonia
al Collegio Calasanzio

Stasera, alle ore 15,30, con l'intervento della medaglia d'oro on. Amilcare Rossi e di tutte le autorità cittadine, avrà luogo nel nostro istituto dei P.P. Scolopi, una significativa cerimonia per l'inaugurazione della lapide degli ex alunni caduti nella Grande Guerra e della targa del Bollettino della Vittoria, e per la distribuzione dei premi agli alunni del Collegio, per l'anno scolastico 1931-1932.

La mattina alle ore 9,30 vi sarà la Esposizione del Santissimo nella Cappella del Collegio, in suffragio degli ex alunni caduti nella Grande Guerra.

Nel pomeriggio, alle ore 15,30, i Balilla del Ginnasio eseguiranno alcuni esercizi ginnici, sotto la direzione del prof. A. Bertelli.

Verranno cantati poi gli inni della Rivoluzione.

Quindi il R. Rettore prof. Edoardo Scalabrella leggerà la propria relazione. Dopo di che avrà luogo lo scoprimento e la benedizione della lapide e della targa, alla presenza di mons. Giovacchino Bonardi, Vescovo di Pergamo, delegato da S. E. il Cardinale Arcivescovo di Firenze.

Nel contempo, una staffetta di Balilla, recherà una corona di lauro al monumento dei Caduti in piazza della Vittoria.

In ultimo avrà luogo la premiazione degli alunni. Alla cerimonia sarà presente anche il R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni.

I combattenti all'inaugurazione
della lapide ai Caduti

Oggi, alle ore 15,30, nei locali dell'Istituto Calasanziano verrà inaugurata una lapide in memoria dei caduti in guerra. E' assicurato l'intervento del membro del Direttorio Combattenti e Presidente del Nastro Azzurro, medaglia d'oro Amilcare Rossi.

I combattenti sono invitati a prender parte alla cerimonia che eterna nel bronzo gli eroi di nostra stirpe.

Stato Civile di Empoli
del 26 Aprile 1933

Nati 1

STATISTICA DEMOGRAFICA

Ecco il Bollettino dello Stato Civile dal 9 al 22 aprile:

NATI: Piccini Franca di Elio — Valleggi Rosa di Giuseppe — Tinagli Bruno di Antonio — Maestrelli Salvadore di Pietro — Tesi Anna Maria di Angiolo — Santini Bruno di Cesare — Tognetti Teresina di Ettore — Sani Adriano di Gino - Santini Steno di Paolo — Moroni Marcella di Spartaco — Biancalani Danilo di Dante — Bagioni Leda di Settimo — Gori Carlo Alberto di Luigi — Galardi Angiolo di Aurelio — De Cicco Edda di Pasquale — Santini Giuliano di Primo.

PUBBLICAZIONI: Squilloni Arrigo fu Maurizio, calzolaro, e Fantoni Argia di Pietro, a. c. — Sivieri Renzo di Raffaello, meccanico, e Parri Anna fu Angiolo, a. c. — Rovini Aladino di Guido, colono, e Branzi Cesira di Giovacchino, a.c. — Poli Giovanni di Palmiro, colono, e Montanelli Rita di Carlo ,a. c. — Antonini Paolo di Luigi, autista, e Montagnani Ida di Pietro, a. c.

MATRIMONI: Gori Sebastiano fu Ferdinando, operaio, e Reali Violante fu Antonio, a. c. — Landi Gino di Angiolo, colono, e Ammannati Ofelia di Giulio, a. c. — Prosperi Virgilio di Carlo, ferroviere, e Bini Aurelia di Giuseppe, a.c. — Parentini Dino di Emilio, operaio, e Bettini Bruna fu Dante a. c. — Romagnoli Ivan di Pietro, vetraio, e Fiorentini Dina di Attilio, a. c.

MORTI: Borgioli Lodovico Agostono fu Angiolo di anni 66, vedovo — Tamburini Irene di Gesualdo, di anni 39, coniugata — Bagnoli M. Carolina fu Giovacchino di anni 67, vedova — Cappelli Maria fu Gaspero di anni 57, coniugata — Gracci Vincenzo fu Giuseppe, di anni 80, coniugato — Ciampi Carlo fu Giuseppe di anni 70, vedovo — Gelli Antonio fu Giovacchino di anni 85, vedovo — Volterrani Palmira fu Giovanni di anni 63, vedova — Spinelli Antonio fu Luigi di anni 61 coniugato — Cantagalli Rosa fu Romualdo di anni 44, coniugata — Giorgeschi Elvira fu Domenico di anni 84, vedova.

Totale: nati 16 — Matrimoni 5 — Morti 11.

Contributi e oblazioni all'E. O. A.

Sono pervenute al Comiatto Comunale E. O. A. le seguenti somme:

Ditta Giovacchino Rigatti L. 100; Ditta Giovacchino Rigatti (contributi operai), 50; Ditta V. Mazzoni e Figli, 122; Ditta Mazzoni e Figli (contributi operai), 122; Ditta Zalli Giuseppe, 50; Ditta Zalli Giuseppe (contributi operai), 59; Ditta Ugo Rosselli, 35; Ditta Ugo Rosselli (contributi operai), 35; Ditta Scarselli e Cioni, 10; Ditta Scarselli e Cioni (contributi operai), 10; Ditta Alessandro Nardi, 15; Ditta Pelagotti Remigio, 25; Ditta Pelagotti Remigio (contributi operai), 25; Ditta Fabiani Augusto, 40; Ditta Corsinovi Angiolo (Monterappoli), 20; Ditta Laterizi F.lli Chiarugi, 61; Ditta Laterizi F.lli Chiarugi (contributi operai), 61; Ditta Pietro Mostardini e F.gli (Pontorme), 40; Ditta Pietro Mostardini e Figli, Pontorme, (contributi operai), 20; Ditta Pulignani Paolo (Pontorme), 50; Ditta Mantellassi Giovacchino, 10; Associazione Fascista Pubblico Impiego, 577; Ditta Ilio Maestrelli, 20; Ditta Ilio Maestrelli (contributi operai), 20; Monte dei Paschi di Siena - Succursale di Empoli - 2000; Direzione del Numero Unico «L'uovo», 25 — Totale L. 3611.

Bollettino dei Mutilati

Croce di Guerra — Riferendoci alle ultime disposizioni di Legge, i Mutilati e gli Invalidi di Guerra, i quali fruiscono di pensione per ferite riportate in combattimento, e che non sono in possesso del brevetto di autorizzazione a fregiarsi della Croce di Guerra, possono recarsi presso la Segreteria della Sezione nelle ore di Ufficio per la compilazione dell'apposita domanda.

Concorsi. — Il locale Municipio, ha bandito un concorso a posto di Cantoniere. Si fa noto agli interessati che per schiarimenti possono rivolgersi presso la Segreteria Sezionale. Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 giugno p. v. alle ore 19.

L'Ufficio Compartimentale di Monopolii di Stato di Firenze, ha inviato a questa Sezione, avviso di concorso per il conferimento della rivendita di generi di Monopolio n. 3 in Empoli (Cortenuova). Il termine per la presentazione della domanda scade il 24 maggio p. v. Per ulteriori schiarimenti gli interessati possono recarsi presso la Segreteria della Sezione nelle ore di ufficio.

Cerimonia patriottica. — I soci disponibili sono pregati voler intervenire alla cerimonia che avrà luogo oggi alle ore 15,30 presso il Collegio Calasanzio, ove verrà scoperta una lapide in memoria di coloro che furono alunni di detto Collegio, Caduti in guerra. Alla cerimonia presenzierà la Medaglia d'Oro on. Amilcare Rossi, membro del Direttorio Nazionale Combattenti. Si prega di non mancare. Detto invito è esteso anche ai Combattenti.

Tesseramento. — Si pregano i soci a voler ritirare la tessera sociale con ogni sollecitudine.

Il Direttorio.

Dopo la settimana del Balilla

Tutti gli organizzati dell'O.N.B., al termine della grande manifestazione della Settimana del Balilla furono chiamati a prender parte a un referendum a premio, per mezzo di cartoline da inviarsi al Comitato Provinciale.

Anche i Balilla, gli Avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane della nostra città inviarono migliaia di cartoline dove erano espresse le impressioni e i sentimenti da loro provati nell'assistere alle diverse manifestazioni.

Il Comitato Provinciale giorni or sono ha provveduto all'estrazione dei numerosi premi messi in palio dei quali per Empoli hanno potuto beneficiare i seguenti iscritti: Balilla Bertini Giuseppe di Adolfo, cartolina n. 19965, un abbonamento al giornale illustrato «Balilla».

Avanguardista Latini Leonardo fu Ottavio, cartolina n. 26547, un pallone per il giuoco del calcio.

Piccola Italiana Rigoli Rigoletta di Virgilio, cart. n. 14072, un libro.

Giovani Italiane: Pacini Maria Giovanna fu Eugenio, cart. n. 14224, un abbonamento alla rivista «Mani di Fata»; Billeri Oretta di Riccardo cart. n. 24274, un abbonamento a «Mani di Fata», capo squadra Gerbi Paola di Giuseppe cart. n. 14205 un libro; Corti Eleonora fu Zelindo cart. n. 26660, un libro e Vavolo Lidia di Francesco cart. n. 20720, un libro.

Fermate e ingom
sul suolo stradale

Il Podestà constatata la ne dover disciplinare la sosta de veicoli e dei veicoli nelle vie della città, ordina:

E' vietata dalle ore 22 alle sta di detti autoveicoli nelle vie e piazze è ammesso soltan tempo strettamente necessari carico o scarico: piazza Vittor nuele II. via del Giglio, via via Giuseppe del Papa, piaz nata degli Uberti, via dei Ma Vincenzo Chiarugi, via Fiore

Per gli automobili e veicoli specie è vietata la sosta sia diurne che notturne nelle località, eccettuata la sosta pe po trettamente necessario al lo scarico: via del Giglio, via tiri, via Vincenzo Chiarugi, seppe del Papa, via Ridolfi (d lo di via del Giglio all'angolo Giuseppe del Papa).

Lungo i tratti suddetti sara locati appositi segnali indica divieto di sosta. Nelle ferma necessarie per gli eventuali ca scarichi di cui sopra i veicoli no essere collocati sulla destra do da lasciare libera al tran maggior parte possibile della za della strada. I carretti a ma veicoli di qualunque specie che sostavano nei pressi delle vetre go la via Statale Fiorentina, no da ora innanzi sostare in copo Carrucci e in piazza 28 O

Oltre alle disposizioni di cui tutti i conducenti di veicoli e a coli, sono tenuti a osservare le zioni speciali che venissero loro nicate volta per volta dai vigili u

I contravventori saranno pu termine di legge.

Sospensione di transit

Il Podestà rende noto che, dosi provvedere ai lavori di pav tazione di via Vincenzo Chiaru tratto compreso fra via Chime via delle Chiassatelle, resta viet pubblico transito nel detto tratt giorno 1.o maggio 1933 fino al ne dei lavori.

I veicoli di ogni genere dovr per detto periodo di tempo, devi dalla via Fiorentina, seguire il corso di via Bonistalli, piazza XX Ottobre, via Salvagnoli, piazza Un to I, via Rozzalupi, via delle Chi telle, fino allo sbocco di questa rimanente tratto di via Vincenzo C rugi.

Nelle file degli Ufficiali in cong

Sabato, 29 corrente, alle ore 1 giungerà ad Empoli per una ispe alla Sezione Ufficiali in Congedo il nerale di Corpo d'Armata Boriani. chè ripartirà alle ore 19 non occo che gli ufficiali siano riuniti.

Coloro che volessero conferire lui sono pregati di darsi in nota tro stamani.

RINVIATI A GIUDIZIO

Per ubriachezza. — Traballesi N fu Giuseppe da S. Croce sull'Arno; D Nista Quinto fu Silvio pure da San Croce sull'Arno e Buoncristiani Val tino fu Giuseppe di Fucecchio sono ti rinviati a giudizio per l'udienza 2 Maggio per rispondere del reato che all'art. 688 C. P. per essere st colti il 9 gennaio 1933 in Fucecchio stato di manifesta ubriachezza.

Contravvenzione alle leggi metrich — Per l'udienza del 2 maggio è st rinviato a giudizio Viviani Olinto Torquato, da Fucecchio il quale dov rispondere di contravvenzione alle le gi metriche per avere omesso di prese tare alla verificazione eseguita dal al 21 aprile 1932 a Fucecchio, gli str menti metrici della propria azienda.

Per aver tenuto un giuoco d'azzard — Barsotti Giuseppe fu Pietro di Po tedera; Lazzeretti Leopoldo fu Quin no di Pontedera; Barsotti Orfeo Oreste pure da Pontedera; Ghersi Pi tro Ambrogio di Felice di Sesto Cale de; Belli Pirro fu Giuseppe da Livo no; Peruzzi Lorenzo fu Biagio, da Em poli e Cinelli Gino fu Giuseppe da Vi tolini i quali sono stati rinviati a giu dizio per l'udienza del 2 maggio dove do rispondere del reato di che all'art 718 C. P. per avere in Empoli il 2 dicembre 1932 in luogo pubblico tenut un giuoco d'azzardo.

Condannato per mendicità

In stato di arresto è comparso di nanzi al Pretore cav. avv. Roberto Pic cioli, Mainardi Giovacchino fu Pietro nato a Cerreto Guidi e residente a S Croce sull'Arno, il quale doveva rispon dere di infrazione all'art. 670 C. P per avere in Cerreto Guidi il 15 mar zo ultimo scorso mendicato in luogo pubblico e in modo vessatorio.

Il Pretore, tenendo conto dell'aggravante specifica ha condannato il Mainardi a mesi uno e giorni 15 di arresto.

Impresario cinematografico
denunziato

Il Comando della R. Guardia di Finanza ha denunciato all'autorità giudiziaria l'impresario cinematografico Augusto Pertici di Maurizio, da Ponte a Elsa, perchè aveva fatto distribuire al pubblico dei manifestini reclame, senza l'autorizzazione della P. S.